



MANIFESTO COLDIRETTI per porre fine agli ultraprocesati nelle scuole



**VILLAGGIO COLDIRETTI
A UDINE**



**LA CIMICE ASIATICA
TORNA A COLPIRE**



**NOTTUA. DISTRUTTI CENTINAIA
DI ETTARI DI MAIS**

PREPARATI PER LA STAGIONE!



ATTREZZATURE NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

SCONTO DEL

40%*

DAL PREZZO DI LISTINO

Scopri il nostro
stock completo
nel nostro sito.



*Promozione valida fino al 31 agosto 2025 ed esclusivamente sull'attrezzatura selezionata



ANDERSON ANDANATORE MERGEPRO 915

Largh. lavoro: 9,15 m
Sosp. idropneumatica
Frenatura aria

~~€ 125.250,00~~ -40%

€ 75.150,00



CAVALLERETTI BIOCUTTER 660

Distrib. elettroidraulico
Autolivellante a pendolo
ammortizzato
Largh. trasporto: 2,5 mt

~~€ 26.270,00~~ -40%

€ 16.050,00



CAVALLERETTI BIOSARCHIO

Numero di file: 12
Telaio pieghevole
idraulicamente
Largh. trasporto: 2,5 mt

~~€ 68.624,00~~ -40%

€ 36.372,00



HARDI BOTTE DISERBO TRAINATA NAVIGATOR 40

Larghezza barra: 24 mt
Cap. serbatoio: 4000 lt
DynamicFluid4

~~€ 100.102,00~~ -40%

€ 64.879,00



HARDI BOTTE DISERBO TRAINATA NAVIGATOR 40

Larghezza barra: 24 mt
Cap. serbatoio: 4000 lt
DynamicFluid4

~~€ 121.010,00~~ -40%

€ 73.146,00



TOSELLI BOTTE DISERBO TRAINATA MARVEL PLUS 3000

Lungh. barra: 24 mt
Capacità 3000 litri
Chiusura lat. a 7 sez.

~~€ 97.241,00~~ -40%

€ 52.404,00



TOSELLI BOTTE DISERBO TRAINATA MARVEL PLUS 3000

Lunghezza barra: 24 mt
Capacità: 3000 litri
Sistema Dynajet PWM

~~€ 169.506,00~~ -40%

€ 101.703,00



TOSELLI BOTTE DISERBO TRAINATA CLOUD 3000

Cap. serbatoio: 3000 lt
Lunghezza barra: 18 mt
Omolog. stradale Cloud

~~€ 96.860,00~~ -40%

€ 58.116,00



BEDNAR COLTIVATORE SWIFTERDISC XO 4000 F

Largh. di lavoro: 4 mt
Numero di dischi: 32
Prof. lavoro: 2-14 cm

~~€ 69.305,00~~ -40%

€ 41.583,00



BEDNAR COLTIVATORE SWIFTER SO 5000 F

Largh. di lavoro: 5 mt
Numero di denti: 20
Prof. di lavoro: 2-12 cm

~~€ 62.204,00~~ -40%

€ 37.374,00



BEDNAR COLTIVATORE SWIFTER SE 10000

Largh. di lavoro: 10 mt
Numero di denti: 40
Prof. di lavoro: 2-12 cm

~~€ 121.242,00~~ -40%

€ 72.745,00



BEDNAR ERPICE ROTANTE KATOR KN 8000

Largh. di lavoro: 8 mt
Numero di rotori: 36
Prof. di lavoro: 25 cm

~~€ 95.100,00~~ -40%

€ 57.114,00

Tutti i prezzi si intendono iva esclusa | Il prezzo di listino è in funzione dell'allestimento della macchina | A richiesta, finanziamento personalizzato

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:
Pierluigi Lionello
pierluigilionello@bassan.com
Cell. 347 9723246

FILIALE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





<p>4</p> <p>EDITORIALE PRESIDENTE</p>	<p>6</p> <p>VILLAGGIO COLDIRETTI A UDINE</p>
<p>13</p> <p>ASSEMBLEA PROVINCIALE COLDIRETTI ROVIGO</p>	<p>14</p> <p>TORNA A COLPIRE LA CIMICE ASIATICA</p>
<p>28</p> <p>POLARIS 2025 AZIENDA AGRICOLA PULITA</p>	<p>35</p> <p>SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI</p>

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXVII

Registrazione al Tribunale di Rovigo
n. 7 del 28 maggio 1948
Iscrizione al Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Gerardo Forina Rampolla

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 11/07/2025

Tiratura: 5.000 copie
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

AGRICOLTURA SOCIALE: IN ARRIVO UNA NUOVA LEGGE

Il Veneto rafforza il welfare di comunità per le imprese agricole

A cura di Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo

Il Veneto si dimostra ancora una volta una regione lungimirante e sensibile, anche sul fronte dell'agricoltura sociale. Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'aggiornamento della legge regionale sull'agricoltura sociale. Questa attività connessa all'agricoltura era stata legiferata nel 2013 e il Veneto fu la prima regione in Italia.

Le fattorie sociali, 36 in Veneto, di cui 12 in Polesine, sono in espansione su tutto il territorio.

A dieci anni dalla prima norma è stato fatto un nuovo passo, molto atteso, che risponde alla necessità di valorizzare le esperienze di welfare agricolo, **integrando in modo strutturale le fattorie sociali nella rete sociosanitaria regionale**. Il provvedimento, sostenuto dalla consigliera regionale Sonia Brescacin, anche relatrice in aula del progetto legislativo, è frutto della sinergia tra gli assessorati all'Agricoltura, alla Sanità e al Sociale.

Coldiretti Veneto, promotrice della legge dieci anni fa, ha sostenuto fortemente la riforma, lavorando a fianco della Regione. Con il nuovo testo si arriva a compimento di un percorso di revisione normativa necessario per adeguare le disposizioni regionali alla legge statale n. 141/2015, ma anche per valorizzare la collaborazione con le im-



prese solidali e le associazioni di promozione sociale con specifiche figure professionali in possesso di adeguate competenze. La **nuova norma definisce criteri e modalità di integrazione dell'agricoltura sociale nella programmazione locale degli interventi sociosanitari**, superando le rigidità della normativa regionale. A questo si aggiunge una maggiore **semplificazione dell'iter burocratico** per avviare l'attività e una **ridefinizione del sistema di sostegno** alle fattorie didattiche da parte della Regione. **Questo percorso dimostra che la campagna non è solo produzione, ma luogo di relazioni, cura e inclusione**. Le aziende agricole solidali diventano così veri e propri

presidi di comunità, strumenti di contrasto alla marginalità e all'impoverimento umano e relazionale, luoghi accoglienti e protetti. Le fattorie sociali sono centri di vita, con funzioni educative, terapeutiche e assistenziali: dagli agrisili ai percorsi per persone con disabilità, fino ai progetti di reinserimento per ex detenuti e soggetti fragili. Infatti, le fattorie sociali possono creare occasioni di inserimento lavorativo e conseguente opportunità di rinascita economica e sociale; si occupano di riabilitazione psicologica e sociale, rappresentano cura e futuro per chi vuole uscire da dipendenze, per chi è affetto da malattie o esce da una parentesi di carcerazione, sono rifugio per chi ha subito violenze, nonché centri educativi per minori dove il percorso scolastico può essere a contatto con la natura.

Guardando al futuro, che l'agricoltura potrà giocare un ruolo chiave contro lo spopolamento, la denatalità e l'impoverimento sociale, soprattutto nei piccoli comuni. La terra è una risorsa non solo economica, ma anche umana. **Con questo strumento normativo la campagna offre una nuova possibilità di riscatto e con questo Pdl l'agricoltura diventa di diritto la nuova frontiera del welfare.**



ORGOGGIO COLDIRETTI

i nostri primi 80 anni



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO

2025

210 MILA PRESENZE A UDINE PER IL VILLAGGIO COLDIRETTI

La kermesse contadina per la prima volta nel centro friulano. Molti i polesani presenti

A cura della Redazione



Duecentodiecimila presenze al Villaggio Coldiretti di Udine con un flusso continuo di persone, tra cui molti turisti, che hanno preso d'assalto eventi, stand enogastronomici e mercato degli agricoltori nella tre giorni che ha portato la **kermesse contadina per la prima volta nel centro friulano**. È il bilancio stilato da Coldiretti a conclusione della manifestazione che ha animato con **oltre un centinaio di stand** le principali vie cittadine, con una grande varietà di proposte tra eventi, mercato degli agricoltori, street food, agrisilo,

animali della fattoria, orti, fattorie didattiche, laboratori, nuove tecnologie e workshop.

“Se l'Europa vuole davvero costruire un futuro comune, deve cambiare paradigma: non può pensare di aumentare la spesa militare fino al 5% del Pil senza mettere a rischio settori fondamentali come la sanità, il welfare e l'agricoltura - ha sottolineato il **presidente di Coldiretti Ettore Prandini** -. Se salta il tessuto produttivo la crisi diventa sociale: meno occupazione, meno capacità di spesa, meno consumi, anche





Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida



Il presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini

alimentari. Per questo serve una politica agricola forte”.

Le autorità presenti a Udine. Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo e assieme a Martin Figelj, presidente Coldiretti Friuli Venezia Giulia, non sono mancate le personalità del mondo politico come il **Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida**, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia, Stefano Patuanelli, Capogruppo Movimento 5 Stelle al Senato, Stefano Zannier, Assessore Regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, Alberto Felice De Toni, Sindaco di Udine, Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine, Enrico Caterino, Commissario Straordinario Granchio Blu. Presenti anche esponenti del mondo economico e scientifico: Matteo Zoppas, presidente Ice, Roberto Weber, Presidente Divulga, Felice Adinolfi, Prof. Università di Bologna e Capo Area Politiche, Mercati e Supporto Strategico di



Il segretario generale Coldiretti Vincenzo Gesmundo



Il candidati all'Oscar Green 2025

Coldiretti, Ruggero Francavilla, Prof. Ord. Pediatra Dip. Interdisciplinare Medicina, Università di Bari; Luigi Scordamaglia, Ad Filiera Italia, Vinicio Mosè Vigilante, Amministratore Delegato Gse, Maria Chiara Zaganelli, Di-

rettore generale Crea, Riccardo Semenzato, Referente Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per Affari Istituzionali Enel, Cesare Trippella, Head of Leaf EU, Philip Morris Italia, Alfonso Pecoraro Scanio, Fondazione

Univerde, Massimiliano Cattozzi, Responsabile Direzione Agribusiness di Intesa Sanpaolo, Michele Falce, Resp. Sviluppo Filie Agricole di Novamont. Assieme a loro Enrico Parisi, Delegato Nazionale Coldiretti Giovani, Mariafrancesca Serra, responsabile Donne Coldiretti, e Giorgio Grenzi, presidente Coldiretti Senior. Non sono mancati neppure volti noti dello spettacolo come Anna Falchi e Massimiliano Osini. Il Villaggio ha ospitato le finali nazionali il premio Oscar Green dei Giovani della Coldiretti a imprese e start up che generano sviluppo e lavoro. Nel segno dell'educazione alimentare, è stato presentato il Manifesto Coldiretti per l'Educazione Alimentare



nelle Scuole, un appello al Governo, alle Regioni e al mondo dell'istruzione per una nuova politica alimentare scolastica che metta

al centro il benessere delle nuove generazioni e il valore del cibo come bene comune.

VC LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

CISTERNE PER LO STOCCAGGIO DI GASOLIO

in collaborazione con

EMILIANA[®]
SERBATOI
ADVANCED FUEL SOLUTIONS

**ADDITIVO MULTIFUNZIONALE
PER GASOLI AUTOTRAZIONE.**

PROTEZIONE TOTALE DIESEL MULTISTAGIONALE

LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

**OLIO IDRAULICO - OLIO TRASMISSIONE - OLIO MOTORE - SANITIZZANTI ABITACOLO
GRASSO - BATERIE AVVIAMENTO - FILTRI ARIA - FILTRI OLIO...**

FRATTA POLESINE (RO) via Argine Scortico, 1786
(Transpolesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290

www.lavenetachimica.it
info@lavenetachimica.it

I GIOVANI AGRICOLTORI VENETI GUIDANO IL NORD ITALIA

Oltre 3600 le imprese agricole under 35

A cura di Alessandra Borella

Il Veneto è quarto in Italia con il 7,2% delle imprese agricole under 35, prima regione del nord Italia dopo Sicilia, Puglia e Campania. Sono 3.601 le aziende agricole venete guidate dai giovani, il 6% sul totale di 61.582 imprese, in leggera flessione, del 2,2% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Sono 50 mila i giovani agricoltori al lavoro nelle campagne italiane, nel segno della sostenibilità e della creatività, un serbatoio di "cervelli" determinante per il futuro dell'agricoltura italiane e del Paese. Tra i concorrenti il trevigiano Jhonny Moretto con la sua azienda 'Moretto Farm' sul Montello dove piante animali e attività agricola vivono in un ecosistema governato dall'acqua. Alla cerimonia hanno partecipato Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti, Ettore Prandini, Presidente Coldiretti, ed Enrico Parisi, Delegato Nazionale Coldiretti Giovani. L'indirizzo produttivo più gettonato tra i giovani agricoltori risulta quello legato ai cereali (grano, mais, legumi da granella, ecc.) scelto dal 16% delle imprese, che precede ortaggi (13), allevamento (11), vino (11%) e olio (9%). Ma a distinguere le imprese under 35 è soprattutto la propensione a sfruttare le tante opportunità dalla multifunzionalità, introdotta nel



I Giovani di Coldiretti al Villaggio contadino di Udine

2001 dalla cosiddetta Legge di Orientamento, fortemente sostenuta dalla Coldiretti. Si va dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche agli agrisilo, ma anche alle attività ricreative, l'agricoltura sociale per l'inserimento di disabili, detenuti e tossicodipendenti, la sistemazione di parchi, giardini, strade, l'agribenessere e la cura del paesaggio o la produzione di energie rinnovabili. Una rivoluzione che ha trainato anche la profonda mutazione della considerazione sociale del mestiere dell'agricoltore, come dimostra il fatto che quasi tre italiani su quattro si dichiarano felici se i propri figli o nipoti lavorassero in campagna, secondo una recente indagine Censis. Non a caso, secondo l'ultimo rapporto della Rete Ru-



La delegata dei Giovani di Coldiretti Rovigo Anna Maria Mantovani

rale nazionale la produttività media per superficie delle imprese giovanili italiane è pari a 4.500 euro per ettaro, doppia rispetto a quella europea e francese, ma è superiore anche a quella della Germania e soprattutto della Spagna, grazie alla maggiore specializzazione in coltivazioni ad elevato valore aggiunto.

ARRIVA IL MANIFESTO DI COLDIRETTI PER IL CIBO SANO NELLE SCUOLE

Cinque punti per dire no ai cibi ultraformati ed aumentare il consumo dei prodotti del territorio, in particolare della frutta

A cura della Redazione

Dal capoluogo friulano, il 14 giugno, un coro di voci ha detto stop ai distributori automatici nelle scuole pieni di cibi spazzatura, più cibo a km zero nelle mense dei bambini, una strategia nazionale contro l'obesità infantile, un patto con le famiglie e un solido programma di formazione. Sono i cinque punti del Manifesto di Udine per l'Educazione Alimentare nelle Scuole promosso da Coldiretti in occasione dell'evento su "Cibo naturale: un patrimonio da difendere". Un appello al Governo, alle Regioni e al mondo dell'istruzione per una nuova politica alimentare scolastica che metta al centro il benessere delle nuove generazioni e il valore del cibo come bene comune. Per l'occasione è stata allestita una vera e propria classe scolastica salva salute, con lo svolgimento di un'ora di lezione di educazione alimentare ai bambini, arredi sostenibili e piante per combattere l'inquinamento da anidride carbonica.

"Il cibo ultra-formato sta minacciando il futuro dei nostri giovani e la qualità del cibo è la chiave: su quello cattivo si gioca una partita fatale per il nostro paese – ha spiegato il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo -. È tempo di scegliere consapevolmente per proteggere la salute e il domani



I soci di Coldiretti Rovigo al Villaggio contadino di Udine

delle nuove generazioni "Vogliamo costruire un futuro più sano per i nostri figli, partendo dall'educazione al cibo – dichiara il presidente Ettore Prandini -. Un'alimentazione consapevole è la prima forma di prevenzione e rispetto per la salute, l'ambiente e l'economia agricola del Paese".

Nel Manifesto Coldiretti evidenzia come l'allarmante aumento dell'obesità infantile nel nostro Paese richieda l'avvio di una strategia nazionale strutturata, con obiettivi chiari e condivisi tra istituzioni, scuole e famiglie. L'agricoltura italiana è pronta a dare il suo contributo, mettendo in campo filiere garantite, campagne di sensibilizzazione e iniziative educative per promuovere un'alimentazione più equilibrata e consapevole. Per co-

struire un vero cambiamento, però, serve un patto educativo tra scuola, famiglia e agricoltori, soprattutto per far capire ai ragazzi l'importanza dell'origine del cibo e il valore di una dieta sana e sostenibile. In questo senso, Coldiretti mette a disposizione la propria rete di fattorie didattiche e le esperienze maturate attraverso Campagna Amica per realizzare percorsi formativi capaci di coinvolgere non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie. Un punto centrale della strategia è rilanciare le mense scolastiche come luoghi di educazione e salute. Il primo passo è l'introduzione sistematica di cibo a km zero, locale, stagionale e di filiera corta, sottraendo le gare d'appalto alla logica del massimo ribasso economico, che penalizza la qualità e la sosteni-



Claudio Salvan Impegnato al Villaggio nella vendita diretta



La società Sirio al Villaggio con il pesce fritto

bilità. Accanto a questo, Coldiretti chiede di eliminare dagli istituti scolastici e dagli edifici pubblici tutti i distributori automatici che offrono snack iperzuccherati, bevande gassate e prodotti ultra-processati. Una norma nazionale dovrebbe vietarne la presenza, sostituendoli con proposte sane, fresche e il più possibile di provenienza locale. Infine, il manifesto sottolinea la necessità di rafforzare la presenza dell'educazione alimentare nei programmi scolastici, a par-

tire dalla scuola primaria. Insegnare ai bambini da dove viene il cibo, quali sono i principi di una dieta equilibrata e quali rischi comportano i cibi ultra-formulati significa investire nel benessere dell'intera società. Un ulteriore passo verso il benessere di alunni e studenti potrebbe, infine, arrivare dal miglioramento della qualità dell'aria all'interno delle classi, attraverso la diffusione di piante capaci di combattere la cosiddetta "sindrome dell'ufficio malato".

Una ricerca promossa da Coldiretti e Istituto di Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche per "misurare" i benefici delle piante all'interno degli edifici scolastici ha dimostrato come l'introduzione di alcune specifiche varietà di piante come Sansevieria, la Chamadorea, Yucca, Ficus e la Schefflera fa crollare di 1/5 le concentrazioni di CO2, mentre sono scese del 15% quelle di polveri sottili pm2,5.



COLDIRETTI
...la forza amica del Paese

MANIFESTO COLDIRETTI PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE GIUGNO 2025

Un impegno concreto in 5 punti per restituire alle nuove generazioni il diritto al cibo buono e di qualità, naturale, giusto, sicuro e garantito.

- 1 UNA STRATEGIA NAZIONALE CONTRO L'OBESITÀ INFANTILE**
I dati sull'obesità infantile in Italia sono allarmanti. Serve un piano nazionale di contrasto, con obiettivi chiari, misurabili e condivisi tra Ministeri, Regioni e mondo della scuola. Coldiretti è pronta a fare la sua parte con filiere garantite, campagne mirate e iniziative educative per un'alimentazione più sana e consapevole.
- 2 ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA PER UN PATTO EDUCATIVO SUL CIBO**
Serve un vero e proprio "patto educativo" tra scuola, famiglie e agricoltori per promuovere, insieme, un modello alimentare sano, sostenibile e responsabile. Coldiretti, a partire dalla rete delle fattorie didattiche, si propone come partner attivo per promuovere percorsi formativi e avvicinare le giovani generazioni e le loro famiglie all'origine del cibo.
- 3 CIBO A KM ZERO IN TUTTE LE MENSE SCOLASTICHE**
L'uso sistematico di cibo locale, stagionale e garantito da filiera corta nelle mense scolastiche è una priorità. Coldiretti propone di svincolare le mense scolastiche dalla inaccettabile logica del risparmio economico a discapito della qualità, favorendo scelte finalizzate a promuovere il valore sanitario, sociale e ambientale del cibo locale.
- 4 STOP AI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI JUNK FOOD**
È tempo di dire basta ai distributori pieni di schifezze ultra-formulate come merendine iper-zuccherate, snack salati e bevande gassate dentro le scuole e in tutti gli edifici pubblici. Serve una norma chiara per sostituire quei prodotti con cibo sano, fresco, genuino e quanto più possibile di provenienza locale.
- 5 AVVIARE SOLIDI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE**
È necessario rafforzare la presenza dell'educazione alimentare nei programmi scolastici a partire dalla scuola primaria, per insegnare ai più piccoli l'origine del cibo, l'importanza di una dieta equilibrata e i danni derivanti da modelli nutrizionali sbagliati basati sul consumo eccessivo di cibi ultra-formulati. L'esperienza dimostra che come in altri casi - ad esempio la raccolta differenziata - l'apprendimento degli studenti influenza i comportamenti dell'intero nucleo familiare. In questa prospettiva le stesse mense scolastiche devono essere considerate luoghi di educazione alimentare, in cui il "pasto quotidiano" diventa uno strumento didattico per alimentare un modello di nutrizione sana e consapevole.

NUMEROSA DELEGAZIONE DI PESCATORI AL VILLAGGIO COLDIRETTI A UDINE

Agricoltura e Pesca polesane presenti sia con la vendita diretta, che con il foodtruck e agli incontri istituzionali

A cura della Redazione



Agricoltura e Pesca polesana presenti al Villaggio Coldiretti di Udine, che ha potuto contare su una buona ed attiva partecipazione di Coldiretti Rovigo, attraverso i propri soci della terra e del mare.

Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, tra le numerose autorità ed istituzioni presenti, c'era anche Enrico Caterino, commissario straordinario per l'emergenza granchio blu. Proprio con quest'ultimo i pescatori polesani hanno

intrattenuto uno scambio di riflessioni al termine del convegno che ha avuto per oggetto proprio le emergenze legate alla Pesca.

Tra i polesani presenti, Claudio Salvan presidente della cooperativa agricola Il Polesine, impegnato nella vendita diretta dell'aglio e dell'aglio, anche quello Bianco Polesano Dop, che ha registrato grande apprezzamento del pubblico.

Mentre i pescatori di Pila della società Sirio, Marco Mantovan e Katiuscia Bellan, erano impegnati sul frontefood con il loro pesce azzurro



fritto al momento e servito in comodi conetti da passeggio, una prelibatezza a cui pochi hanno saputo resistere.

PRESIDENTI COLDIRETTI RIUNITI IN ASSEMBLEA PROVINCIALE

Approvato il bilancio e discussi i temi caldi del momento

A cura di Alessandra Borella

Appuntamento annuale, lo scorso 12 giugno, per l'assemblea provinciale di Coldiretti Rovigo, nel corso della quale è stato approvato il bilancio presentato dal vicedirettore **Mara Crivellari**, che ha illustrato ai partecipanti i dati utili per comprendere i documenti amministrativi preventivamente approvati dal collegio dei revisori. L'assemblea ha approvato all'unanimità sia il bilancio che il budget. Infine, è stata data lettura del bilancio di Impresa Verde Rovigo.

Il direttore **Gerardo Forina Rampolla** ha fatto un riepilogo dei primi sei mesi dell'anno. Ecco qualche numero: due assemblee provinciali, cinque consigli provinciali, sette incontri territoriali, 42 incontri sezionali, incontri con i movimenti, sei incontri con le strutture territoriali ed un incontro provinciale con tutta la struttura. Nel frattempo, ci sono state due manifestazioni, a Verona per la gestione del rischio e a Parma per i cibi artificiali, un incontro a Milano per i segretari di zona e i presidenti, fiere e vari incontri sindacali.

La fauna selvatica e le specie aliene che stanno colpendo agricoltura e pesca, sono tra i maggiori problemi. Il capoparea **Gianni Rossi** ha fatto una panoramica degli strumenti di protezione attiva e passiva su cui



si è focalizzato anche il presidente provinciale **Carlo Salvan**, che ha rilevato che su nulla c'è indifferenza da parte di Coldiretti, che sta segnalando alle istituzioni e agli enti preposti le difficoltà operative chiedendo confronto per arrivare a soluzioni rapidamente.

Molti gli spunti di riflessione emersi da parte dei soci che sono stati discussi in chiusura dal presidente Salvan, che ha anche raccontato come si sta muovendo l'Associazione in merito. Una partentesi è stata dedicata ai Consorzi di bonifica ed al tentativo di politicizzarli cambiando la loro conformazione con una nuova legge; Coldiretti si sta opponendo sostenendo il loro importante ruolo che non si rivolge solo all'agricoltura, ma anche alle comunità. Anche sui Consorzi agrari d'Italia il presidente Salvan ha spiegato le operazioni finanziarie in atto e risposta alle richieste dei presenti. È stato comunicato che, in vista dei rinnovi elettorali della

Regione Veneto, presumibilmente in autunno, Coldiretti Veneto sta raccogliendo i temi di interesse, delle province venete tramite gli uffici Coldiretti, per realizzare un documento da inviare ai candidati con le esigenze e urgenze del settore, come già fatto cinque anni fa. Infine, il presidente Salvan ha descritto le esperienze di contatto e collaborazione tra Coldiretti e il territorio polesano, con Prefettura, Questura, Istituto alberghiero di Adria e di Trecenta. "È vero che come mondo agricolo dobbiamo farci sentire, ma è arrivato anche il momento di metterci in discussione. Non possiamo ragionare oggi come si faceva in passato. Come sindacato possiamo dare il supporto, ma da parte vostra è necessario tenere accesa la speranza. A volte ci soffermiamo solo sulle cose negative, presentandoci come un settore che si lamenta, mentre dovremmo porre l'accento su fatti positivi, che non mancano" ha concluso Salvan.

TORNA A COLPIRE LA CIMICE ASIATICA POLESINE SOTTO ATTACCO

Il presidente Salvan: "Serve una rete di supporto per la lotta diffusa alla cimice asiatica"

A cura di Alessandra Borella

La cimice asiatica è tornata. A lanciare l'allarme la consulta regionale dell'ortofrutta. Una piaga che aveva flagellato il Polesine cinque anni fa ed è tornata a destare preoccupazione. Lo fa presente **Simone Moretti vicepresidente di Coldiretti Rovigo** e frutticoltore, che denota che in questi anni non è mai stato sottovaluto il problema e sono stati messi in campo tutti gli strumenti a disposizione. "Già l'autunno scorso avevamo percepito che il problema si sarebbe ripresentato - spiega Moretti - ed in questo momento l'allerta è alta, perché i frutteti sono la meta ideale delle cimici per la riproduzione. Nonostante lo sforzo degli ultimi anni, tra piani fitosanitari e reti anti insetto, abbiamo bisogno di strategie nuove per contrastare l'attacco".

Coldiretti sottolinea come, già da tempo, la lotta alle fitopatie, in particolare alla cimice asiatica, appresenti una sfida complessa, che necessita di un approccio integrato e sostenibile. Le tecniche in fase di sperimentazione e applicazione includono l'uso di reti multifunzionali anti-insetto, il controllo biologico, l'impiego di prodotti naturali, l'elaborazione di modelli previsionali e l'utilizzo di tecnologie innovative come il silenziamento genico. "L'obiettivo comune è chiaro -



spiega il presidente di Coldiretti Veneto e Rovigo, Carlo Salvan in una lettera inviata all'Assessore Federico Caner - avere produzioni ortofrutticole che rispondano al mercato e ai criteri di sostenibilità ambientale e sanitaria. Equilibri che i nostri produttori avevano trovato e che dal 2018 la cimice ha spazzato via e che ora torna prepotente con una maggiore presenza e meno armi da parte degli agricoltori. Dobbiamo avviare un percorso operativo condiviso per l'installazione di migliaia di "totem" per la cattura di massa; già in uso da parte dei frutticoltori, vorremmo ne venissero messe a disposizione molte altre per uso civile e rivolto agli enti locali. La forte presenza dell'insetto che vediamo oggi tra le

piantagioni è figlia di quelle che avevamo sulle pareti di casa in autunno e che sono andate a svernare nei fabbricati".

Coldiretti Veneto recentemente ha proposto alla Regione Veneto, che ne ha condiviso l'opportunità, di avviare, in sinergia con il Servizio Fitosanitario regionale, l'Università di Padova (Dipartimento DAFNAE) e Veneto Agricoltura, una sperimentazione per l'installazione dei totem per il 2025/26 con una previsione di spesa di circa 300 mila euro.

"Alla luce delle nuove sollecitazioni emerse nel corso della riunione coi produttori del settore - conclude il presidente Salvan - diventa strategico accelerare i tempi, affinché il percorso venga attivato entro ottobre 2025, per garantire tempi congrui di realizzazione e massimizzare l'efficacia dell'intervento in vista dell'inverno. Le trappole catturano migliaia di esemplari ognuna, senza colpire insetti utili e senza chimica, con un semplice feromone che le attrae e un contenitore d'acqua dove farle cadere. Confidiamo nella Regione, che si è già espressa informalmente, affinché trovi le risorse necessarie per poter procedere anticipando quella che potrebbe essere l'ennesima mazzata per i nostri produttori".


McCORMICK
Power Technology.

X4.080

NATO PER SPINGERE OLTRE
SEMPRE.

ARIA CONDIZIONATA | 3 DISTRIBUTORI IDRAULICI | SOLLEVATORE CON E.L.S



Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it

La presente iniziativa è un'esclusiva di 1961 Agricoltura Srl, concessionario di riferimento per il territorio e partner ufficiale McCormick Tractors. La promozione è pensata per offrire un'opportunità concreta a chi cerca affidabilità, innovazione e performance in campo, con un mezzo progettato per accompagnarti in ogni sfida agricola, stagione dopo stagione. Per conoscere tutti i dettagli, le condizioni e i vantaggi dedicati, ti invitiamo a contattare il nostro team: saremo felici di consigliarti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

BRUCO MANGIA MAIS, COLPITI CENTINAIA DI ETTARI

È in atto un'infestazione parassitaria da parte dell'insetto. Solo in Polesine molte aziende hanno proceduto alla risemina

A cura di Alessandra Borella

Il mais polesano e veneto è sotto attacco di un insetto, la nottua, che sta colpendo il territorio a macchia di leopardo. A renderlo noto è Coldiretti Rovigo su dati di Veneto Agricoltura e dell'Agrifondo mutualistico, che stanno monitorando le colture per verificare la situazione, osservando fenomeni di fitopatie o infestazioni parassitarie. La popolazione di questo insetto, un bruco, è mista; ci sono esemplari stanziali ed altri migratori addirittura dall'Africa. "L'allerta è stata data ufficialmente a fine aprile – spiega Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo – e in numerosi casi il danno è talmente elevato che in molte aziende è stato necessario riseminare il mais, aumentando così i costi di produzione: una novità di cui avremmo fatto volentieri a meno". Come suggerisce il nome, **questo insetto è notturno**. Si presenta sotto forma di larve chiamate anche 'bruchi tagliatori'. In questo momento il mais è all'inizio del ciclo colturale, le piantine sono attorno a 15/20 centimetri e la nottua **si ciba particolarmente della pianta giovane, partendo dalle radici e interrompendo la sua crescita, devastando interi ettari in pochi giorni**. Il trattamento per debellarla non può essere preventivo e va fatto di notte quando l'in-



setto si occupa della sua nutrizione. "Sono in corso tentativi di difesa attiva per salvare le piante – prosegue Salvan –. Parallelamente, è aperta la difesa passiva tramite Agrifondo, che sta già lavorando per comprendere l'entità e l'evoluzione dell'infestazione di nottue e la possibilità di intervenire nel supportare economicamente le aziende nei costi di risemina. **Il fenomeno ormai è molto esteso**. Le denunce fatte dagli agricoltori, tra Veneto e Friuli, superano i 1000 ettari, ma **il dato allarmante è che oltre 700 riguardano la sola provincia di Rovigo** dove la coltura del mais è molto diffusa. Purtroppo, le condizioni climatiche del 2025 sono state favorevoli per la proliferazione della nottua: l'inverno appena passato, troppo caldo, con elevata svernata dell'insetto, una primavera con venti da Sud e successive giornate fredde, che hanno causato ritardo nella crescita della pianta, il

tutto abbinato alle difficoltà operative dovute alla piovosità diffusa di questa primavera". **"Questa situazione esaspera i nostri cerealicoltori**, che sostengono costi sempre più ingenti e mercati sempre più incerti che non valorizzano il prodotto. **Servono soluzioni concrete**: maggior supporto agli strumenti assicurativi e mutualistici, coordinamento tecnico su larga scala, ricerca e sperimentazione per dare soluzioni immediate e a partire dalle prossime semine per evitare che il problema diventi ancora più impattante. **Per questo è necessario che istituzioni politiche ed enti, insieme alle organizzazioni come Coldiretti, facciano fronte comune per non arretrare ulteriormente nella superficie a mais, fondamentale per la filiera zootecnica e per le filiere anche dop**. Coldiretti non esiterà – conclude Salvan – a fare quanto possibile per proteggere questo settore strategico".

AFFRONTA LE SFIDE QUOTIDIANE con i nostri trattori CLAAS!



ARION SERIE 600



ARION SERIE 400

TUOI CON LE AGEVOLAZIONI 4.0 E 5.0!

Ti offriamo una consulenza personalizzata
su tutti i contributi disponibili.

Arquà Polesine (RO)

Via Zuccherificio, 236
Tel. 0425/452000

segreteria@agroserviziagricoltura.it

Carmignano di Brenta (PD)

Viale Europa Est, 42/A
Tel. 049/9430472

carmignano@agroserviziagricoltura.it

Argenta (FE)

Via Pier Luigi Nervi, 2/A
Cell. 335/8485402

segreteria@agroserviziagricoltura.it

LA MINACCIA DEI VOLATILI, TRA FAGIANI, COLOMBACCI, CORVI E GAZZE

Coldiretti sta facendo la mappatura dei danni. Molte aziende hanno proceduto, anche tre volte, alla risemina

A cura di Alessandra Borella

Colombacci, gazze, fagiani, corvi sono solo alcune specie appartenenti alla fauna selvatica che stanno 'banchettando' nei campi polesani, lasciandoli vuoti agli agricoltori. Una vera criticità che colpisce le imprese agricole a causa della presenza di questi volatili che vivono negli edifici abbandonati e si nutrono nelle campagne. I danni rilevati nelle ultime settimane sono ingenti e accertati. A renderlo noto è Coldiretti Rovigo, su segnalazione dei soci della provincia, dal Delta del Po all'Alto Polesine.

"Gli uccelli 'abitano' i numerosi edifici, sia rurali che dei centri, che da tempo sono in stato di abbandono – spiega Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo – proliferando indisturbati e trovando cibo nelle campagne. Per quanto riguarda i fagiani, sono state ridotte le catture e così facendo si sono rotti gli equilibri. Gli strumenti di dissuasione si dimostrano inefficaci, a causa della confidenza che gli animali prendono con questi, come i cannoncini a gas. Abbiamo bisogno di strumenti normativi più efficaci, perché se in un campo gli animali mangiano tutto, l'imprenditore perde tutto ciò che ha investito, dalla semina, alle ore di lavoro, per finire con un mancato reddito a fine campagna. Per quan-



to riguarda la difesa passiva, solo chi è già assicurato può trovare ristoro accedendo a fondi mutualistici, ma rimane il fatto che è coperta solo la risemina, il resto delle perdite sono a carico degli agricoltori".

Il fenomeno ormai è molto esteso, ma a macchia di leopardo. Le denunce fatte dagli agricoltori arrivano da vari comuni; come dimostrano le foto ci sono danni a Porto Tolle, Loreo, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Lendinara; gli uffici Coldiretti stanno facendo un monitoraggio continuo. Nello specifico, i colombacci mangiano il seme o capitolano la pianta per trovarlo, i danni sono soprattutto su soia e girasole. Fagiani e corvi stanno facendo, invece, grossi danni sul mais.

"La stagione 2025 non è nata sotto i migliori auspici – conclude il pre-

sidente Salvan – le condizioni climatiche avverse hanno ritardato le semine, la continua pioggia ha aumentato la proliferazione di insetti e fitopatie, dopo un inverno troppo caldo per la media stagionale. A queste difficoltà operative, si aggiungono il caro prezzi abbinato all'incertezza dei mercati.

Coldiretti cercherà di fare quanto possibile per proteggere i propri soci, condividendo con le istituzioni soluzioni per arginare anche il problema della fauna selvatica, un confronto che è già stato aperto con la manifestazione dello scorso luglio 2024, ma che va affrontato in maniera più strutturale tenendo conto di tutte quelle specie che finora non sono state rilevate come nocive o dannose per l'agricoltura".

DEMO TOUR IN CAMPO

60° ANNIVERSARIO
Gruppo DALLA
VECCHIA

CASE II

STEYR

19.07 ORE **10:00**

AZIENDA AGRICOLA SCATTOLIN - MARCON (VE)

PROGRAMMA

Lavorazioni in Campo

Pratiche di lavorazioni del terreno, esplorando tecniche tradizionali e innovative.

Precision Farming Live

Dimostrazione dal vivo del portale FieldOPS sulle macchine in campo.

Area Parts & Service

Dimostrazione dei vantaggi della manutenzione programmata, filtri e lubrificanti in esposizione.

Le Soluzioni dei Partner

Spazio espositivo di attrezzature e delle innovazioni più recenti.

Tecnologie Energetiche

Area Petronas con approfondimenti sulle soluzioni energetiche per il settore agricolo.

Gran finale

Pranzo a base di risotto e toro allo spiedo, accompagnato da birra, musica e tanto divertimento!

**Non mancare a questa occasione
unica per esplorare il futuro
dell'agricoltura e incontrare
gli esperti del settore.**

Ti aspettiamo!



COLDIRETTI ROVIGO CELEBRA LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Giovani protagonisti dell'evento e ideatori di uno straordinario buffet a km zero

A cura di Alessandra Borella

Coldiretti Rovigo collabora con le istituzioni polesane per la realizzazione della 79ª Festa della Repubblica, grazie ad un team invidiabile di cuochi contadini degli agriturismi di Coldiretti, alla presenza del presidente Carlo Salvan e del direttore Gerardo Forina Rampolla, nonché della delegata dei Giovani di Coldiretti Rovigo, Anna Maria Mantovani. I prodotti della terra dei soci sono stati trasformati in ottimi piatti, serviti agli ospiti invitati alla celebrazione del 2 giugno.

“Sono tantissime le opportunità che il nostro territorio offre e le aziende agricole presidiano questo territorio e cercano di mostrarne le potenzialità che spesso sono nascoste. Siamo giovani - spiega la delegata Mantovani - ma siamo anche imprenditori agricoli, con la testa sulle spalle, con i piedi per terra, anzi con i piedi in campagna o in acqua come i pescatori; siamo persone che decidono che l'agricoltura è il loro futuro”.

I Giovani protagonisti nell'allestimento del buffet. Per il buffet del 2 giugno i Giovani soci di Coldiretti Rovigo sono stati protagonisti con i loro prodotti: le sopresse fatte come una volta dell' Azienda Agricola Corte Samoro dei fratelli Luca e Carlo assieme al papà Paolo, direttamente dalla loro PPL di Cere-



gnano (piccola produzione locale) e le profumatissime fragole delle sorelle Monica Fracassetto e Sonia Fracassetto di Lusia, raccolte per l'occasione alle sette della stessa mattina in cui sono state servite!

Tutto è stato molto apprezzato e sono arrivati tanti complimenti, perciò è il caso di ricordare che queste aziende sono accreditate a Campagna Amica Rovigo ed ogni sabato si possono trovare, con i loro prodotti, al mercato coperto in Tassina di Rovigo.



SALE A 25,2 MILIARDI DI EURO IL BUSINESS DELLE AGROMAFIE

Dal caporalato transnazionale alle “imprese senza terra”, i nuovi fenomeni che minacciano aziende agricole e consumatori

A cura della Redazione

Sale a 25,2 miliardi di euro il business delle agromafie che nel giro di un decennio ha raddoppiato il volume d'affari. È il quadro delineato dal nuovo Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia elaborato da Coldiretti, Eurispes e Fondazione Osservatorio agromafie. Il settore agroalimentare è diventato sempre più attrattivo per le organizzazioni criminali che, secondo quanto illustrato nel rapporto, aumentano sempre più i tentativi di estendere i propri tentacoli su molteplici asset legati al cibo. Un esempio è lo sfruttamento degli immigrati attraverso il caporalato. Ma le agromafie usano le pieghe della burocrazia per promuovere il credito illegale, acquisire aziende agricole e riciclare denaro, mentre gli imprenditori subiscono minacce e danni per cedere terre e attività. L'obiettivo principale sono i fondi pubblici e il controllo di mercati e appalti, con l'aiuto di professionisti compiacenti e documenti falsi. Ma le infiltrazioni si estendono a ristorazione, mercati ortofrutticoli e grande distribuzione, senza risparmiare vere e proprie frodi alimentari, con prodotti adulterati o senza etichetta, spesso venduti nei discount. I settori più colpiti sono vino, olio, mangimi e riso, usando agrofarmaci vietati e false certificazioni bio da



importazioni dell'Est Europa. Un capitolo a parte è rappresentato dal dilagare dell'Italian Sounding e delle frodi sul packaging. “Per Coldiretti la filiera agroalimentare parte dal lavoratore agricolo e arriva al consumatore: difenderla dalle mafie significa anche garantire il giusto prezzo lungo tutto il percorso – sottolinea il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo –. Se i consumatori comprano prodotti a prezzi stracciati, e se settori deviati della GDO o dell'industria acquistano e vendono sottocosto, quel sottocosto qualcuno lo paga – e sono quasi sempre gli agricoltori e i lavoratori agricoli. Erano dieci anni che aspettavamo l'approvazione della proposta di legge elaborata dal procuratore Caselli che ancora nessuno aveva avuto il coraggio di fare e che

l'attuale Governo ha avuto la determinazione politica di concretizzare. Chiediamo ora che il Parlamento proceda a una rapida approvazione superando le resistenze trasversali che arrivano da pezzi della grande industria in mano alle multinazionali e da segmenti della GDO”. “Coldiretti è da sempre in prima linea contro le agromafie che puntano alla filiera agroalimentare allargata, il cui valore è salito a 620 miliardi di euro e con un export da 69,1 miliardi – dichiara il presidente Prandini –. È stata la prima e unica organizzazione agricola a sostenere la legge sul caporalato. Allo stesso modo denunciavamo lo sfruttamento in ogni parte del mondo, perché la problematica delle agromafie non è solo italiana. L'Europa dovrebbe utilizzare il modello di controlli e contrasto italiano”.

AGGIORNAMENTO ADEMPIMENTI FISCALI

Tutte le novità, dai crediti 4.0 all'obbligo Pec nel registro delle imprese degli amministratori di imprese costituite in forma societaria

A cura della Redazione

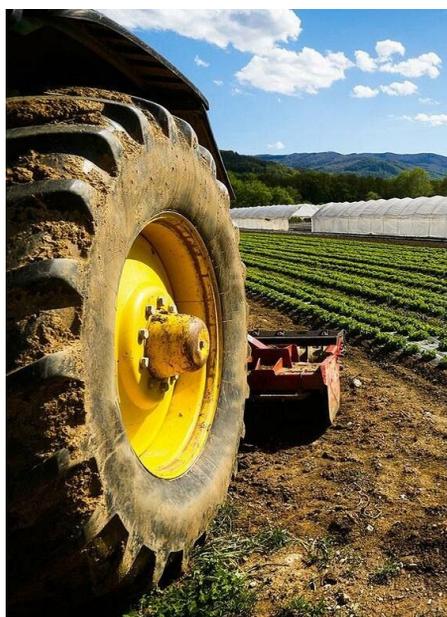
CREDITI 4.0: RISORSE ESAURITE IN ATTESA DI RIFINANZIAMENTO. SALVE LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE PRIMA DEL 15/05/2025

Il 15 maggio 2025 il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ha emanato un decreto direttoriale che disciplina il nuovo meccanismo di prenotazione, nel limite massimo delle risorse stanziato pari a 2,2 miliardi di euro, per beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0 effettuati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025, ovvero fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 sia stato versato un acconto pari ad almeno il 20% del costo dell'investimento.

La prenotazione e la possibilità di utilizzo del credito d'imposta avviene a condizione che siano inviati i nuovi modelli di comunicazione nelle tempistiche definite: comunicazione preventiva, preventiva con acconto e di completamento.

La procedura di prenotazione è divenuta effettiva ed attiva a decorrere dal 17 giugno, a seguito della pubblicazione del decreto direttoriale del 16 giugno 2025 che ha sancito l'apertura dello sportello di prenotazione.

In data 18 giugno, il Ministero ha informato che le risorse sono esaurite e, in caso di nuova disponibili-



tà, comunicherà alle imprese beneficiarie l'avvenuta prenotazione del credito d'imposta secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle comunicazioni. È, pertanto, importante procedere al più presto con la prenotazione attraverso l'invio della comunicazione preventiva per assicurarsi la migliore posizione possibile in lista di attesa in modo da poter eventualmente accedere alle nuove disponibilità.

Per le imprese che hanno già inviato la comunicazione preventiva o di completamento prima del 15 maggio, invece, è importante che abbiano inviato la comunicazione con il nuovo modello entro il 17 luglio 2025.

Il nuovo decreto, inoltre, ha disposto che il credito d'imposta sarà utilizzabile in compensazione a partire dal decimo giorno del secondo mese successivo a quello della trasmissione delle comunicazioni di completamento.

OBBLIGO PEC NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DEGLI AMMINISTRATORI DI IMPRESE COSTITUITE IN FORMA SOCIETARIA: DIFFERITA AL 31 DICEMBRE 2025

Con la nota MIMIT, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy 25 giugno 2025, che fa seguito alla comunicazione ministeriale del 12 marzo 2025, con cui il MIMIT aveva inteso trasmettere al Sistema camerale prime indicazioni interpretative e operative volte a garantire che l'applicazione delle disposizioni normative introdotte dal legislatore con la Legge di Bilancio 2025. Alla luce di talune segnalazioni, la nuova comunicazione dispone la **proroga al 31 dicembre 2025 del termine per il primo adempimento dell'obbligo da parte delle imprese già costituite alla data del 1 gennaio 2025**. Rimangono allo stato immutate e confermate le linee interpretative e le ulteriori indicazioni operative fornite dal MIMIT con la precedente nota del 12 marzo scorso.

**5 AZIONI
NECESSARIE**
PER CAMBIARE
L'ALIMENTAZIONE
NEI BAMBINI

UN IMPEGNO CONCRETO
PER RESTITUIRE ALLE NUOVE
GENERAZIONI IL DIRITTO
AL CIBO NATURALE DI QUALITÀ



COLDIRETTI
La forza nasce dal Paese

**1. PIANO NAZIONALE
CONTRO L'OBESITÀ
INFANTILE**

I DATI SONO ALLARMANTI

SERVE UNA STRATEGIA
COMUNE TRA MINISTERI,
REGIONI E SCUOLE PER UNA
GENERAZIONE PIÙ SANA



**2. PATTO EDUCATIVO
TRA SCUOLA,
FAMIGLIA
E AGRICOLTORI**



UN'ALLEANZA PER
PROMUOVERE INSIEME
UN MODELLO ALIMENTARE
SANO, SOSTENIBILE
E RESPONSABILE





COLDIRETTI
La forza nasce dal Paese



**3. CIBO LOCALE
IN TUTTE LE MENSE
SCOLASTICHE**

PRODOTTI DI STAGIONE
E A KM ZERO PER GARANTIRE
QUALITÀ E SOSTENERE
IL TERRITORIO



**4. STOP CIBO
SPAZZATURA
A SCUOLA**



SOSTITUIAMO NEI
DISTRIBUTORI PRODOTTI
ULTRA-FORMULATI E
BEVANDE GASSATE CON CIBO
FRESCO, SANO E GENUINO




COLDIRETTI
La forza nasce dal Paese



**5. EDUCAZIONE
ALIMENTARE
NELLE SCUOLE**

INSEGNARE AI PIÙ PICCOLI
L'ORIGINE DEL CIBO, L'IMPORTANZA
DELLA DIETA MEDITERRANEA
E I DANNI DERIVANTI DA
STILI ALIMENTARI SBAGLIATI



SERVE UN RAFFORZAMENTO DEI FONDI PAC

Coldiretti e Filiera Italia alla Commissione UE: "Maggior semplificazione e protezione dei redditi agricoli"

A cura della Redazione

Il voto del Parlamento europeo sulla necessità di potenziare il bilancio della Pac, di rifiutare ogni ipotesi di fondo unico e di destinare i pagamenti diretti solo agli agricoltori attivi, rappresenta un segnale politico importante e va nella direzione delle richieste di Coldiretti e Filiera Italia di garantire risorse adeguate alle aziende agricole in una fase internazionale complessa e di nuove sfide strategiche dove è necessario garantire la sovranità alimentare dell'Ue. Un cambio di strategia che si inserisce nella nuova vision della Commissione Ue, all'interno della quale sono state riprese molte delle proposte avanzate da Coldiretti e Filiera Italia negli incontri con la Commissione per una maggiore semplificazione e la protezione dei redditi agricoli, che va ora sostenuta con finanziamenti adeguati. Accolta anche la richiesta di trovare risorse al di fuori della Politica agricola comune per far fronte alle catastrofi naturali e fornire incentivi agli agricoltori e ai silvicoltori affinché alla lotta ai cambiamenti climatici senza far diminuire la produzione agricola. Ugualmente importante l'appello a istituire nuovi strumenti per gestire i rischi naturali, di mercato e sanitari, come un regime dell'Ue di riassicurazione, ma anche a rafforzare la posi-



zione degli agricoltori e contrastare meglio le pratiche commerciali sleali. L'Europarlamento invita anche a sostenere gli agricoltori promuovendo i prodotti agroalimentari all'interno e all'esterno dell'Unione e rifiuta i tagli al finanziamento del programma di promozione dei prodotti agricoli, effettuati in sede di revisione dell'attuale Qfp. "Al contrario – concludono Coldiretti e Filiera Italia –, secondo i parlamentari Ue il prossimo Quadro finanziario pluriennale deve includere fondi specifici destinati all'agriturismo, all'imprenditorialità femminile, alla formazione professionale e all'innovazione tecnologica nell'agricoltura". Adesso tocca alla Commissione, che dovrà dimostrare di dare seguito con i fatti (risorse) alle pa-

role positive finora usate nella Vision. Coldiretti e Filiera Italia saranno al suo fianco se i buoni propositi verranno concretizzati ma non escluderà qualsiasi strumento e azione se tale obiettivo non verrà mantenuto.

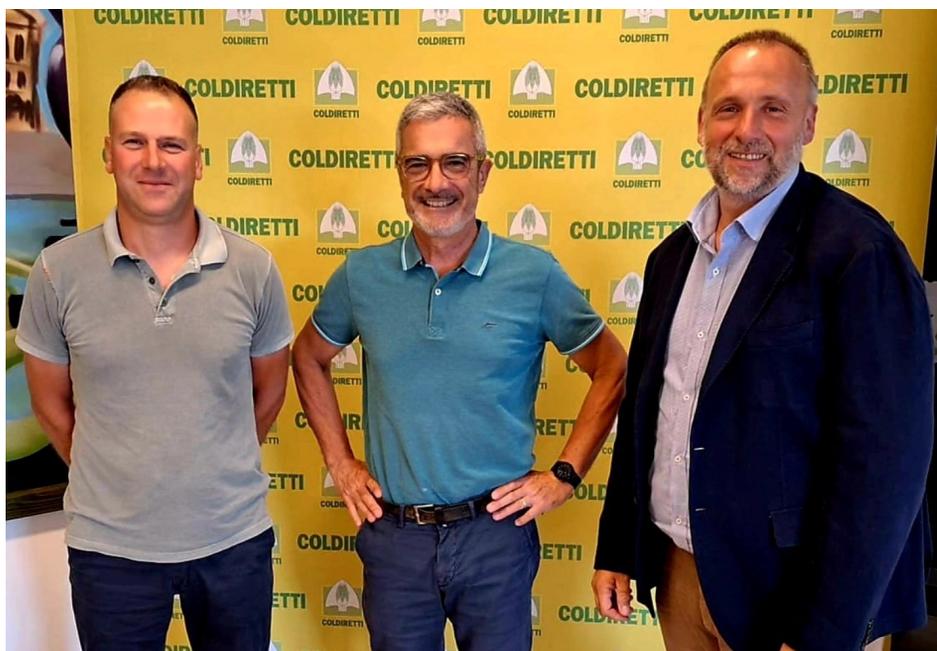


I FLOROVIVAISTI VENETI SI INCONTRANO PER AFFRONTARE LE SFIDE DI SETTORE

Prese in considerazione nuove soluzioni assicurative per una maggiore tutela dal rischio climatico

A cura della Redazione

Il 16 giugno scorso, nella sede di Coldiretti Veneto, si è riunita la Consulta florovivaistica per fare il punto su temi centrali per il futuro del comparto, coinvolgendo direttamente i produttori in un confronto costruttivo. Tra gli argomenti trattati, le polizze contro le avversità atmosferiche. È stata analizzata la situazione attuale per serre e vivai, valutando nuove soluzioni assicurative per una maggiore tutela dal rischio climatico. Sono stati presentati i Csr e bandi in arrivo. È stata discussa l'opportunità di investimento nei prossimi strumenti della Politica agricola comune. Poi si è parlato dell'andamento stagionale 2025: ci sono i primi riscontri degli operatori sulle dinamiche colturali dell'anno in corso. Infine, ci sono state nuove nomine



nella Consulta: sono stati designati come referenti regionali Francesco Bellini – Coldiretti Verona e Diego Masaro – Coldiretti Padova.

Un passo importante per rafforzare la rappresentanza e costruire strategie condivise per il futuro del settore florovivaistico veneto.

DOMINGA COTARELLA PRESIDENTE DI CAMPAGNA AMICA



Dominga Cotarella è la nuova presidente di Campagna Amica. Nata a Orvieto, è laureata in Scienze Agrarie all'Università della Tuscia ed è amministratore delegato di "Famiglia Cotarella", azienda leader nel mondo vitivinicolo, oltre che presidente di Coldiretti Terni. Con le cugine Marta ed Enrica ha fondato "Intrecci", Accademia di Alta Formazione di Sala, con lo scopo di formare "professionisti e manager di altissimo livello nel mercato del lavoro e della ristorazione", e la Fattoria Tellus, una fattoria didattica inclusiva situata nel cuore dell'Umbria dove apprezzare la stagionalità dei prodotti e condividere la bellezza del gioco e dello sport all'aperto. Nel 2022 Dominga Cotarella è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

SUBSIDENZA. IMPORTANTE NOMINA PER IL CONSORZIO DELTA DEL PO

Il direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, Rodolfo Laurenti, nominato consulente della Commissione parlamentare sul rischio idrogeologico

A cura della Redazione



L'ing. Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po

L'ing. Rodolfo Laurenti, direttore del Consorzio di bonifica Delta Del Po, è stato nominato, su proposta dell'on. Nadia Romeo, **consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Rischio Idrogeologico**.

In virtù dell'esperienza maturata negli anni, l'ing. Laurenti si occuperà in particolare delle tematiche correlate alla subsidenza.

“Lo stop alle estrazioni – ha spiegato Laurenti – ha fermato il fenomeno, ma ripristinare i danni già patiti non è possibile. Siamo, quindi, di fronte a uno scenario di dissesto permanente. Anche col bel tempo, le nostre idrovore lavorano in continuazione, perché abbiamo punti in cui il terreno è anche tre o quattro metri al di sotto del livello del mare”.

IL CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO PER IL PATRIMONIO STORICO-CULTURARE

Il Consorzio affida a Legambiente la gestione dell'ex impianto idrovoro di Baricetta

A cura della Redazione

Il Consorzio è proprietario di un rilevante patrimonio immobiliare di valore storico, culturale ed economico, distribuito nel comprensorio di competenza. Tra questi, l'edificio “Ex Chiavica Emissaria” a Baricetta di Adria, un tempo impianto idrovoro destinato a garantire il deflusso delle acque del canale Buniolo nel Canalbianco, dismesso oltre cinquant'anni fa a seguito della rettificazione del corso d'acqua. Il Circolo

Legambiente Adria-Delta del Po, con sede ad Adria, ha manifestato l'interesse a gestire l'immobile e le sue pertinenze per finalità di divulgazione della cultura ambientale e della gestione delle acque, ambiti in cui la bonifica riveste un ruolo centrale da secoli, proponendosi assieme ad altre realtà associative locali, quali Tarassaco e WWF. Tale collaborazione rafforza la presenza del Consorzio sul territorio e pro-

muove la conoscenza delle opere di bonifica e del patrimonio ambientale locale.



**INSIEME PER
L'AGRICOLTURA**



Diamo **credito** all'Agricoltura!

- Importo dell'anticipazione fino al 100% del valore del pagamento di base
- Tasso massimo applicabile pari al 4%
- Zero spese di istruttoria

Come funziona

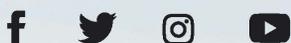
Le aziende agricole che presentano la **Domanda unica** presso uno Sportello unico agricolo dell'AVEPA o un Centro di assistenza agricola (CAA) riceveranno la documentazione necessaria per poter richiedere alle **banche convenzionate** l'anticipazione del premio attraverso un finanziamento a condizioni agevolate.

Banche convenzionate

Banca Crédit Agricole Italia, Banca Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro - BNP PARIBAS, Banca Unicredit, Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, Credito Emiliano, Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.



www.avepa.it/ipa



AZIENDA AGRICOLA PULITA: ECCO IL CALENDARIO POLARIS 2025

Tutte le indicazioni per lo smaltimento dei rifiuti agricoli

A cura della Redazione

Polaris S.r.l. garantisce lo smaltimento di rifiuti agricoli, nel totale rispetto della normativa vigente. Nella provincia di Rovigo tale servizio è svolto in maniera omogenea

in tutto il territorio, alle medesime condizioni economiche, **consentendo alle aziende di godere di alcune semplificazioni amministrative inerenti alla gestione do-**

cumentale. Si coglie l'occasione per pubblicare il calendario delle raccolte di Polaris fino a dicembre 2025.

Azienda Agricola Pulita - Calendario raccolte 2025		
Agosto		
Lunedì 11 agosto 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 18 agosto 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Settembre		
Giovedì 4 settembre 2025	Ariano nel Polesine	Via S. Basilio – Grillara – Terre Delta ex Coop. Delta Mais
Lunedì 8 settembre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 15 settembre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Venerdì 26 settembre 2025	Lusia	Mercato Ortofrutticolo – Via Provvidenza 25/3
Ottobre		
Giovedì 2 ottobre 2025	Ficarolo	Area comunale – ex piarda
Lunedì 13 ottobre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Venerdì 24 ottobre 2025	Porto Viro	Ecocentro di Via Ca' Contarini Porto Viro
Lunedì 20 ottobre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Novembre		
Giovedì 6 novembre 2025	Adria	Coop. Santa Maria Assunta – Via Cengiaretto
Lunedì 10 novembre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 17 novembre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 24 novembre 2025	Badia Polesine	Ecocentro di Via Ca' Mignola 341 Badia Polesine
Dicembre		
Giovedì 4 dicembre 2025	Frattra Polesine	Consorzio Maiscoltori – Via Vespara
Martedì 9 dicembre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 15 dicembre 2025	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano



POLARIS s.r.l.

polesana rifiuti speciali

ALCUNE NOTE OPERATIVE:

- 1) Ai sensi di legge, esiste l'obbligo da parte di ciascuna azienda di dover smaltire i propri rifiuti **almeno una volta l'anno** che si intende nello specifico **entro i 12 mesi dalla data di produzione del rifiuto**. Tradotto: se i primi rifiuti vengono prodotti ad es. a marzo, l'azienda deve smaltire i suoi rifiuti entro la data di quel mese dell'anno successivo e non necessariamente entro il 31 dicembre dell'anno di produzione. Questo per evitare lunghe file nei giorni di raccolta di fine anno e congestione nei servizi di porta a porta.
- 2) Si ricorda che si possono smaltire al massimo **30 kg di rifiuti pericolosi a conferimento**. Ad esempio: 30 kg di olio esausto oppure 15 kg di olio e 15 kg di filtri oppure 10 kg di olio e 10 kg di filtri e 10 kg di batterie. Per l'olio esausto, per quantità di almeno 80 litri, basta fare richiesta presso Polaris, la quale organizzerà il ritiro con autobotte autorizzata senza costi di ritiro e di smaltimento.
- 3) Il costo del telo da pacciamatura o da serra 020104 riportato nella convenzione è da intendersi pulito e privo di terriccio o altre impurità altrimenti il costo è da intendersi maggiorato caso per caso dietro la valutazione del loro personale al momento del conferimento.
- 4) È richiesto il pagamento immediato del servizio, in contanti o mediante POS, sia per quanto concerne le raccolte effettuate presso la sede Polaris che relativamente a quelle svolte al di fuori dell'impianto di Lama Polesine.

CALDO NEI CAMPI BENE MISURE A TUTELA DEI LAVORATORI

Bene il protocollo per la tutela dei lavoratori, ma ora bisogna garantire la cassa integrazione anche agli stagionali nei campi

A cura della Redazione

L'accordo sulla tutela degli addetti impegnati nelle operazioni di raccolta conferma l'attenzione dei datori di lavoro agricoli verso i lavoratori, e va ora completato con la garanzia della cassa integrazione in caso di eventi climatici estremi anche per i lavoratori stagionali. È quanto afferma Coldiretti in riferimento alla firma del "Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorati-

vi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro", nel corso del tavolo convocato dal ministro del Lavoro, Marina Calderone, alla presenza del Capo Area Lavoro di Coldiretti, Romano Magrini. Una misura necessaria per garantire la sicurezza dei lavoratori, oltre che il rifornimento quotidiano degli scaffali dei punti vendita. Un'attività messa a rischio dalle temperature record di questi giorni.



COLDIRETTI IN CAMPO PER LA TRASPARENZA LA RACCOLTA FIRME PROSEGUE

Dopo blitz agricoltori al porto di Manfredonia, in Polesine prosegue la raccolta firme per l'etichetta trasparente sui cibi

A cura di Alessandra Borella

È proprio di fine maggio la notizia del blitz di Coldiretti al porto di Manfredonia per dimostrare con i fatti la lotta al falso made in Italy con l'individuazione di una nave carica di grano canadese trattato con glifosate, sostanza illegale in Italia, che sarebbe potuto finire sotto forma di pasta o pane sulle nostre tavole.

“Ancora una volta è attaccata la nostra produzione nazionale e il nostro agroalimentare: in questo caso i cereali, come quelli polesani, che già vengono pagati troppo poco e subiscono l'onta delle importazioni che affondano ulteriormente i nostri margini. Per difenderci possiamo contribuire anche come consumatori a identificare la provenienza dei cibi insistendo su una etichettatura chiara e certa” commenta così il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan.

Distintività contro omologazione, trasparenza contro fake food: prosegue per questo la raccolta firme di Coldiretti per arrivare a una legge di iniziativa popolare che porti l'Europa a cambiare strada sulla trasparenza di quanto portiamo in tavola con l'obbligo dell'etichetta d'origine europea su tutti gli alimenti. Già raccolte, finora, migliaia di firme tra i cittadini con i gazebo Coldiretti. “L'iniziativa proseguirà

nei mercati di Campagna Amica e negli agriturismi Terranostra, perché **non è possibile vedere cibi importati e camuffati come italiani** – prosegue Salvan –. Coldiretti tra i suoi obiettivi deve certamente difendere il reddito degli agricoltori, ma ha a cuore la salute dei cittadini e la sicurezza alimentare. Lo fa sicuramente tramite la vendita diretta dei prodotti agroalimentari, lo fa con i pasti negli agriturismi e le merende nelle fattorie didattiche, ma di fronte agli scaffali della grande distribuzione l'inganno può essere servito con molta facilità. **Il codice doganale permette, infatti, che i prodotti stranieri si possano spacciare per tricolori grazie a questa norma che consente l'italianizzazione tramite trasformazioni anche minime.**

La raccolta firme di Coldiretti, invece, sostiene la richiesta di rendere esplicite e chiare le indicazioni dell'origine di provenienza per tutti i prodotti che entrano nel mercato comune. Ricordiamoci che dietro a questi finti prodotti italiani si nascondono standard diversi rispetto a quelli imposti dalla legislazione italiana, quindi si entra nel merito della sicurezza alimentare, ma anche il rispetto di regole ambientali e norme sul lavoro differenti”.





**COLDIRETTI SOSTIENE L'INIZIATIVA POPOLARE
STOP CIBO FALSO: ORIGINE IN ETICHETTA
PER DIFENDERE IL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI E LA SALUTE
DEI CITTADINI PRESENTATA ALL'UNIONE EUROPEA.**



N°	CARTA D'IDENTITÀ O PASSAPORTO	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DEL DOCUMENTO	NOME COMPLETO	COGNOME	DATA E FIRMA
1					
2					
3					
4					
5					
6					



Si certifica di non aver dichiarato in precedenza il sostegno alla presente iniziativa. Possono aderire i cittadini dell'UE e che hanno raggiunto l'età alla quale si acquisisce il diritto di voto per le elezioni del Parlamento Europeo oppure, per alcune nazionalità, avere 16 anni. Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679, relativa alla sottoscrizione della Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) promossa dalla Confederazione Nazionale Coldiretti (CNC). I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa richiamata e agli obblighi di riservatezza. CNC in qualità di titolare del trattamento dati personali informa che li caricherà sulla piattaforma europea di raccolta delle dichiarazioni di sostegno quando quest'ultima sarà avviata.

Qualora l'ICE non dovesse essere ammessa dagli organi europei, i dati personali forniti saranno cancellati. Per leggere l'informativa privacy completa e dedicata all'iniziativa consultare la pagina <https://www.coldiretti.it/iniziativacittadiniuropei>



IMPOSTA DI SUCCESSIONE: LE NOVITÀ

L'imposta va autoliquidata in base alla dichiarazione di successione. Impresa Verde Rovigo si occupa di questo servizio

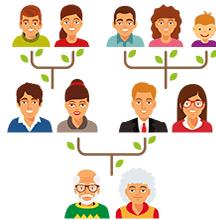
A cura di Fabrizio Marangoni

Recentemente sono state introdotte modifiche normative finalizzate a razionalizzare la disciplina concernente l'imposta sulle successioni. In particolare, è stato introdotto il **principio di autoliquidazione dell'imposta**.

Quando viene a mancare una persona, i suoi eredi hanno l'obbligo di presentare la cosiddetta "**dichiarazione di successione**" presso l'Agenzia delle Entrate. Con questa dichiarazione viene "scattata una fotografia" di tutto il patrimonio esistente alla data del decesso, al fine di assoggettarlo a imposizione fiscale. In particolare, sono previste a favore dei parenti più stretti le "franchigie", ovvero importi al di sotto dei quali non si paga l'imposta di successione. Attualmente, con riferimento all'imposta di successione, **si applicano le seguenti franchigie e aliquote:**

- 4%, se a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro;
- 6%, se a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro;
- 6%, se a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini

**Impresa Verde Rovigo
si occupa anche
delle pratiche
di successione,
sia redazione che invio
della dichiarazione**



in linea collaterale fino al terzo grado;

- 8%, se a favore di altri soggetti.
- Fino al 1 gennaio 2025, in sede di presentazione della dichiarazione di successione, potevano essere autoliquidate esclusivamente le imposte ipotecarie, catastali e i tributi speciali. Per l'imposta di successione si doveva invece attendere un successivo avviso di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. **Con le novità introdotte**, per le successioni aperte a partire dal 1 gennaio 2025, i soggetti obbligati al pagamento dell'imposta di successione non devono più attendere

un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che ne determini l'ammontare. L'imposta di successione viene autoliquidata in base alla dichiarazione di successione e deve essere pagata entro 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione stessa.

L'Agenzia delle Entrate verifica l'esattezza dell'autoliquidazione e, nel caso risulti dovuta una maggiore imposta, viene notificato un apposito avviso di liquidazione, entro il termine di decadenza di 2 anni dalla data di presentazione della dichiarazione di successione, con l'invito a effettuare, entro il termine di 60 giorni, il pagamento per l'integrazione dell'imposta versata, nonché della sanzione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 471/1997 e degli interessi decorrenti dalla data in cui l'imposta avrebbe dovuto essere pagata.

A differenza delle imposte ipocatastali e dei tributi speciali, che non possono essere rateizzati, è **prevista la possibilità di pagare a rate l'imposta di successione**. La dilazione non è ammessa per importi inferiori a 1.000 euro.

Per informazioni si può contattare la sede di Coldiretti Rovigo in Via Alberto Mario, 19, chiedendo di: Fabrizio Marangoni al 0425201917 Donatella Vernizzi al 0425201951.

SPECIALE OFFERTE SEMINATRICI



MaterMacc



 **CAFFINI**
SPRAYERS EQUIPMENT

OFFERTE su macchine in pronta consegna



IL PEZZO CHE TI MANCA A PORTATA DI CLIC.

Ricambi per **trattori** ed **attrezzature agricole**?
Li abbiamo quasi tutti, tranne il caffè per le nottate in officina!

Motopompa autoadescante Rato RT80

Motore RATO R210 4 tempi, raffreddato ad aria
Aspirazione pompa \varnothing 80 (3")
Mandata pompa \varnothing 80 (3")
Capacità aspirazione 8 m
Prevalenza massima 28 m
Portata massima 1000 l/min



EURO 212,30

PRIMO ACQUISTO? SCONTO SUBITO!



Misuratore umidità e temperatura – AgriCo

ForUm01 di AgriCo è senza dubbio lo strumento più robusto sul mercato, costruito interamente in acciaio INOX, alluminio ANTICORODAL, ABS antiurto e guscio in silicone.

ACQUISTA ORA



EURO 299,00

PRIMO ACQUISTO? SCONTO SUBITO!

RENTRI - SECONDA FINESTRA TEMPORALE DI ISCRIZIONE

Sono interessati dagli adempimenti enti e imprese produttori di rifiuti pericolosi e non con più di 10 e fino a 50 dipendenti

A cura della Redazione

Dal 15 giugno 2025 al 14 agosto 2025 è prevista la seconda scadenza prevista dal D.M. 59/2023 per l'iscrizione al Rentri (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti). In questa fascia temporale dovranno iscriversi:

- Gli enti e le imprese produttori di rifiuti pericolosi, con più di 10 e fino a 50 dipendenti;
- Gli enti e le imprese produttori



di rifiuti non pericolosi di cui ai punti c), d) e g) dell'art. 184 del D. Lgs. 152/2006, con più di 10 e fino a 50 dipendenti.

Per il conferimento dei rifiuti le modalità rimangono le medesime. Per le aziende della provincia di Ro-

vigo il conferimento o eventuale ritiro è gestito da Polaris secondo il calendario "Azienda Pulita" e tramite conferimento nel loro stabilimento nelle date previste riportate nelle pagine seguenti.

Si tratta di un adempimento per il quale Impresa Verde Rovigo è a disposizione per fornire il relativo servizio.

SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI



Fiesso Umbertiano
Ivana Carolina Quarella
Ved. Polatti
 Anni 89
 Madre del socio Paolo Polatti.

Villanova del Ghebbo
Giovanni Rossetto
 Anni 92

Padre del socio Rossetto Marco.



Villanova del Ghebbo
Renzo Toso
 Anni 82

Coldiretti Rovigo si unisce nel ricordo al figlio Rudy, ai tanti nipoti e parenti. Renzo ha speso la sua vita lavorativa come Segretario di zona a Lendinara, negli anni '90, lavorando con dedizione e impegno per sostenere e rappresentare gli interessi degli agricoltori. Ha dato molto ai giovani del paese, promuovendo l'attività calcistica e aiutando numerose generazioni di giovani atleti a crescere e a svilupparsi. Renzo è stato un uomo di grande cuore e di forte senso di comunità.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ-FAHR



SAME

PROMOZIONI SPECIALI 6115 C



MASCHIO
ERPICE ROTANTE FALCO 4000



AMAZONE
SEMINATRICE COMBINATA CENTAYA



L'immagine dei prodotti è puramente indicativa e può illustrare accessori ed equipaggiamenti a richiesta che non fanno parte della dotazione di serie.



DEUTZ-FAHR



Lamborghini



BERCI
MACCHINE AGRICOLE



MASCHIO



MORO
ARATRI



FRAVEL
RANDAZZO



TOPCON



Trimble



marolin



SAME



GASPAROD



DIECI



AMAZONE



FJDynamics



CAFFINI
GRAVITYS EQUIPMENT



SPEDO
un secolo di idee per l'agricoltura



BALF
Autocentratori



VBC30
1987 - 2017



PAZA
MACCHINE AGRICOLE

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di Pi. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI
345 7887892